



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CERTOSA DI PAVIA

P.zza Falcone e Borsellino, 4 – 27012 Certosa di Pavia

Telefono 0382 925746 – C.F.96039190184

www.scuolecertosa.gov.it

dirigente@scuolecertosa.gov.it segreteria@scuolecertosa.gov.it pvic806004@pec.istruzione.it

Il Piano di Miglioramento

INDICE

Premessa

PARTE 1 – La scelta degli obiettivi di processo

LA CONGRUENZA tra obiettivi di processo e priorità strategiche

LA RILEVANZA degli obiettivi di processo

PARTE 2 – La pianificazione degli interventi

GLI obiettivi di processo, le azioni previste , i tempi, le risorse, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo

PARTE 3 - La Valutazione , la condivisione e la diffusione dei risultati del piano di miglioramento

PARTE 4 – Il Nucleo di Autovalutazione

Premessa

Il Piano di Miglioramento prevede:

1. **LA SCELTA** degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. **La DEFINIZIONE** delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. **LA PIANIFICAZIONE** degli obiettivi di processo individuati.
4. **LE MODALITA'** di Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo interno di Valutazione.

1. LA SCELTA degli obiettivi di processo

Nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità.

Si evidenziano i nessi tra gli obiettivi previsti nelle macroaree e i traguardi / priorità individuate.

Inizialmente si graduano le aree di processi in ordine al grado di connessione in relazione alle priorità, ossia a quanto si ritiene che gli obiettivi di processo previsti nelle relative aree siano importanti per la realizzazione dei traguardi.

1. Curricolo, progettazione, valutazione
2. Ambiente di apprendimento
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
5. Continuità e orientamento
6. Inclusione e Differenziazione
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Si rileggono gli obiettivi valutando per ciascuno di essi l'utilità e la connessione con il traguardo previsto ma anche il grado di fattibilità di ciascuno di essi.

CONGRUENZA tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle Priorità, se si perchè	
1 Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare per tutte le classi attività differenziate e ampliamenti curriculari di livello alto	Si	Tale progettazione permette di sviluppare percorsi adeguati ai diversi livelli sollecitando nel contempo una spinta verso competenze più alte
	Creare prove di istituto che permettano di individuare e valorizzare gli alunni con	Si	

	alte potenzialità		
	Definire criteri e modalità univoci per la valutazione disciplinare tra classi parallele nella scuola primaria e secondaria	si	La presenza di criteri univoci di valutazione rappresenta condizione essenziale per oggettivare i livelli raggiunti
2 Ambiente di apprendimento	Diffondere l'utilizzo di metodologie innovative innalzando del 20% l'utilizzo delle nuove tecnologie, di forme di apprendimento cooperativo e laboratoriale	Si	L'innalzamento dei livelli di competenza è fortemente dipendente dal tipo di metodologia di insegnamento utilizzata
3 Orientamento strategico e Organizzazione Della scuola	Creare gruppi stabili e maggiormente rappresentativi di riflessione su progettazione e valutazione	si	Per diffondere l'implementazione di forme di progettazione /insegnamento innovative e valutarne l'efficacia è necessario creare momenti sistematici di riflessione e riprogettazione che coinvolgano docenti di tutti gli ordini di scuola
	Attivare i dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria	si	
4 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere almeno un'iniziativa di formazione annuale sulle metodologie che coinvolga la maggioranza dei docenti	si	L'innovazione richiede il possesso diffuso di competenze e di formazione continua
5 Continuità e Orientamento	Mettere a sistema percorsi di orientamento dalla scuola primaria	si	Lo sviluppo delle piene potenzialità degli alunni e la consapevolezza delle stesse permette di compiere scelte formative adeguate
	Innalzare del 10% rispetto all'attuale il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo	si	
6 Inclusione e Differenziazione	Valorizzare gli studenti più brillanti implementando forme di tutoraggio	Si, in parte	Pur non essendo strettamente connesso al raggiungimento dei traguardi evidenziati ne si rileva l'importanza al fine di attivare forme di apprendimento più cooperative e valorizzare le buone potenzialità
	Coinvolgere gli alunni più competenti nella creazione di materiali didattici utili a tutti gli studenti	Si, in parte	
7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare i rapporti di collaborazione con l'Università e con le associazioni che si occupano di sviluppo di alto potenziale	si	La sinergia con ambienti di ricerca può contribuire ad elevare le competenze del corpo docenti

LA RILEVANZA degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si considerano i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di Processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Progettare per tutte le classi attività differenziate e ampliamenti curricolari di livello alto	3	5	15
2	Creare prove di istituto che permettano di individuare e valorizzare gli alunni con alte potenzialità	5	3	15
3	Definire criteri e modalità univoci per la valutazione disciplinare tra classi parallele nella scuola primaria e secondaria	3	4	12
4	Diffondere l'utilizzo di metodologie innovative innalzando del 20% l'utilizzo delle nuove tecnologie, di forme di apprendimento cooperativo e laboratoriale	3	5	15
5	Creare gruppi stabili e maggiormente rappresentativi di riflessione su progettazione e valutazione	2	3	6
6	Attivare i dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria	3	4	12
7	Promuovere almeno un'iniziativa di formazione annuale sulle metodologie che coinvolga la maggioranza dei docenti	4	4	16
8	Mettere a sistema percorsi di orientamento dalla scuola primaria	2	4	8
9	Innalzare del 10% rispetto all'attuale il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo	2	3	6
10	Valorizzare gli studenti più brillanti implementando forme di tutoraggio	4	3	12
11	Coinvolgere gli alunni più competenti nella creazione di materiali didattici utili a tutti	4	3	12

	gli studenti			
12	Potenziare i rapporti di collaborazione con l'Università e con le associazioni che si occupano di sviluppo di alto potenziale	3	3	9

Alla luce di queste valutazioni, la scuola ha analizzato con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese.

PARTE 2 – La pianificazione degli interventi

Gli obiettivi di processo, le azioni previste , i tempi, le risorse, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo

In base ai risultati ottenuti la scuola ha individuato gli obiettivi che, sebbene importanti sono di più difficile realizzazione e gli obiettivi sui quali concentrare le proprie energie e risorse.

Per ciascun obiettivo sono stati definiti:

- ✓ i risultati attesi
- ✓ le azioni, i tempi, gli agenti ed i destinatari
- ✓ gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese e gli strumenti previsti
- ✓ Le risorse umane e strumentali → sono state analizzate le risorse umane interne alla scuola, che esulano dalle normali funzioni di servizio; le risorse esterne (consulenti, formatori) ; l' impatto aggiuntivo di carattere finanziario quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

Le azioni programmate prevedono modifiche agli ambienti di apprendimento e/o all'organizzazione scolastica e in esse si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.

Obiettivo di processo	Implementazione dell'obiettivo							Modalità di rilevazione		
	<i>Risultati attesi</i>	<i>Azioni Previste</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Agenti</i>	<i>Tempi</i>	<i>Durata</i>	<i>Costi</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>Tempi</i>	<i>Strumenti</i>
Progettare per tutte le classi attività differenziate e ampliamenti curriculari di livello alto	<ul style="list-style-type: none"> - Innalzamento dei livelli di competenza rispetto agli esiti delle rilevazioni precedenti, con particolare attenzione alle fasce di livello medio-alte - Valorizzazione degli alunni di alte potenzialità 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare l'utilizzo delle presenze per operare in gruppi di livello - Predisporre del materiale di approfondimento e arricchimento curricolare/interdisciplinare e per livelli medio-alti - Adeguare le modalità di strutturazione della programmazione annuale - Introdurre in ogni classe una modalità di lavoro interdisciplinare sul modello del compito autentico - Implementare l'impiego di una didattica laboratoriale ancorata alla sperimentazione concreta - Attivare azioni di tutoraggio coinvolgendo gli studenti di livello medio-alto - Coinvolgere gli alunni più competenti nella creazione di materiali didattici utili a tutti gli studenti 	Alunni e docenti di tutte le classi	Docenti dell'Istituto Commissioni di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Revisione della programmazione e ed organizzazione dell'utilizzo delle presenze: entro settembre 2016 Sviluppo delle altre azioni: a partire dal corrente anno scolastico 	Triennale	Costi orari a carico del Fondo d'Istituto (minimo 50 ore annuali)	Esiti delle prove con particolare attenzione all'incremento delle prestazioni degli alunni di fascia medio alta	Al termine di ogni anno scolastico	Prove d'Istituto e prove nazionali

Promuovere almeno un'iniziativa formativa annuale sulle metodologie didattiche che coinvolga la maggioranza dei docenti	Diffusione di competenze metodologiche attive e innovative applicate alla didattica (didattica interdisciplinare per competenze, cooperative learning, nuove tecnologie nella didattica)	Attuazione di almeno un corso di formazione annuale *forma-azione	Docenti di Infanzia, Primaria e Secondaria	Dirigente Scolastico, Docenti, DSGA	Nel primo quadrimestre (entro il mese di dicembre)	Non meno di 10 ore	1500€ spese di personale; 10% attrezzature e materiali a supporto della formazione	Percentuale di partecipazione dei docenti in servizio	Al termine del percorso	Rilevazione della presenza
								Livello di ricaduta delle competenze attese nella didattica quotidiana	Entro maggio	Questionario docenti
Creare prove di istituto che permettano di individuare e valorizzare gli alunni con alte potenzialità	Disporre di strumenti oggettivi per valutare le competenze acquisite dagli alunni	Creazione di prove standardizzate periodiche per la valutazione delle competenze, per tutte le classi, anche a valenza interdisciplinare	Tutti gli alunni dell'Istituto	Commissione di lavoro; funzione referente; tutti i docenti	Settembre, novembre e aprile	Annuale	Costi orari gravanti sul fondo d'Istituto Commissione 30 h annue Momenti di condivisione: 12 ore	Documentazione dei lavori della commissione, dei lavori prodotti e della somministrazione effettuata	Intero anno scolastico	Piattaforma di condivisione
Definire criteri e modalità univoci per la valutazione disciplinare tra classi parallele nella scuola primaria e secondaria	- Innalzare il livello di oggettività nella valutazione - Disporre di strumenti oggettivi per il confronto tra classi parallele	Definizione di criteri e modalità per la valutazione di tutte le discipline per tutte le classi della scuola primaria e secondaria	Studenti e docenti	Docenti Commissione di lavoro Dipartimenti e gruppi di area	Scuola secondaria: fine anno scolastico 2015/16 Scuola primaria: fine anno scolastico 2016/17 Raccordo ed integrazione tra i due ordini di scuola: fine anno scolastico 2017/18	Triennale	Costi orari a carico del fondo d'Istituto (min. 30 h annue)	Elaborazione degli strumenti nei tempi e nelle modalità previste	A conclusione di ogni anno scolastico	Documentazione e prodotta e collegialmente condivisa
Diffondere l'utilizzo di metodologie innovative	Innalzare del 20% l'utilizzo delle nuove tecnologie, di forme di	- Attuazione di un percorso formativo annuale d'Istituto	Studenti e docenti	Docenti Figure di coordinam	Fine triennio di riferimento	Triennale	- Costi orari a carico del fondo d'Istituto	- Percentuale di partecipazione dei docenti in servizio	Al termine di ogni anno scolastico	- Rilevazione della presenza - Questionario docenti

	apprendimento cooperativo e laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Adesione alle iniziative/proposte PNSD - Utilizzo degli strumenti multimediali in modo interattivo - Individuazione di una figura di coordinamento - Implementazione di attività cooperative e laboratoriali 		ento			<ul style="list-style-type: none"> - Compensi per prestazioni esterne - Costi per acquisto di strumenti e materiali di supporto 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello di ricaduta delle competenze attese nella didattica quotidiana - Nomina di una figura di coordinamento - Incremento annuo minimo del 7% relativo all'utilizzo di metodologie innovative 		
Attivare i dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria e creare gruppi stabili e maggiormenti e rappresentativi di riflessione su progettazione e valutazione	Sistematizzare i momenti di riflessione e progettazione in tutti gli ordini di scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione dei Dipartimenti nel piano annuale delle attività - Revisione dei modelli di programmazione in uso - Definizione di strumenti valutativi coerenti con l'innovazione metodologica in atto - Istituzione di una commissione triennale rappresentativa dei tre ordini di scuola - Utilizzo di strumenti di valutazione oggettiva per gli alunni in passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria 	Docenti dell'Istituto comprensivo	<ul style="list-style-type: none"> - Figure di coordinamento - Dirigente Scolastico - Docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Entro fine 2016/17: <ul style="list-style-type: none"> . introduzione Dipartimenti . istituzione della commissione . avvio della revisione dei modelli di programmazione . utilizzo sistematico degli strumenti di valutazione per gli alunni nel passaggio infanzia/primaria - Entro fine 2017/18: <ul style="list-style-type: none"> . elaborazione dei nuovi modelli di programmazione per tutti gli ordini di scuola 	Triennale	<ul style="list-style-type: none"> - Costi orari a carico del fondo d'Istituto per commissioni e figure di coordinamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della tempistica prevista - Documentazione e modulistica prodotte 	Al termine di ogni anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali degli incontri di Dipartimento - Verbali delle commissioni - Documentazione prodotta collegialmente condivisa - Schede osservative nel passaggio infanzia/primaria

					- Entro fine 2018/19: . elaborazione degli strumenti di valutazione per tutti gli ordini di scuola					
Potenziare i rapporti di collaborazione e con l'Università e con le associazioni che si occupano di sviluppo di alto potenziale	Elevare le competenze del corpo docenti attraverso la sinergia con ambienti di ricerca	- Incremento del numero dei docenti formati sulle tematiche relative allo sviluppo del potenziale - Produzione ed utilizzo di materiali utili per differenziare l'offerta formativa verso le fasce di livello alto - Incremento del numero dei docenti che partecipano a corsi di formazione/laboratori didattici in collaborazione con gli Istituti Universitari, finalizzati a promuovere una didattica attiva e innovativa (cfr obiettivo 4).	Docenti dell'Istituto	- Dirigente Scolastico - Docenti - Ricercatori - Psicologi	Fine triennio di riferimento	Triennale	- Costi per accordi di rete - Compensi per prestazioni aggiuntive a carico del fondo d'Istituto	- Tasso di incremento annuale del numero dei docenti formati - Numero e tipologia dei materiali prodotti	Fine di ogni anno scolastico	- Elenco dei partecipanti a corsi di formazione - Piattaforme online di condivisione dei materiali - Questionario docenti

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. Per il monitoraggio delle azioni sarà utilizzata la tabella seguente che permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione. **Si prevede di monitorare le azioni al termine di ogni anno scolastico**

TABELLA – Monitoraggio delle azioni

Data di Rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità Rilevate (Testo libero)	Progressi Rilevati (Testo libero)	Modifiche/ Necessità di Aggiustamenti (Testo libero)
----------------------------	------------------------------------------------	---------------------------------	------------------------------------------	------------------------------------------	-------------------------------------------------------------

PARTE 3 - La Valutazione , la condivisione e la diffusione dei risultati del piano di miglioramento

La Valutazione

La valutazione dei risultati raggiunti in relazione agli indicatori relativi ai traguardi sarà effettuata dal NAV e dal Collegio a giugno 2017, a giugno 2018 e a giugno 2019 utilizzando la seguente tabella .

Traguardo (dalla sez. 5 del Rav)	Data di Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Criticità e proposte di modifica/integrazi one
----------------------------------------	------------------------	----------------------	------------------	--------------------------	------------	---------------------------------------------------------

La Condivisione

STRATEGIE DI CONDIVISIONE del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Tempi
Collegio docenti	Tutti i docenti	Presentazione slide illustrative	Gennaio 2016
---	Tutti i docenti	Piattaforma condivisa	In itinere
Collegio docenti	Tutti i docenti	Schemi e tabelle riassuntive	Fine giugno (verifica annuale) Inizio settembre (modulazione della progettazione)
Consigli di classe	Docenti scuola secondaria	Discussione collegiale	Ottobre / febbraio
Incontro di plesso	Docenti scuola primaria / infanzia	Discussione collegiale	Settembre / febbraio
Incontro di area	Docenti scuola primaria	Discussione collegiale	Ottobre / febbraio

La Diffusione dei risultati all'interno e all'esterno

STRATEGIE DI DIFFUSIONE dei RISULTATI del PDM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri collegiali	Tutti i docenti	In itinere e a fine anno scolastico
Incontri collegiali d'Istituto	Consiglio d'Istituto	A fine anno scolastico
Pubblicazione esiti su piattaforma online	Tutti i docenti	In itinere e a fine anno scolastico

STRATEGIE DI DIFFUSIONE dei RISULTATI del PDM all'esterno

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione di materiale riassuntivo sul sito web della scuola	Utenti del sito	Entro settembre

PARTE 4 – Il Nucleo di Autovalutazione

Il Nucleo di Autovalutazione (**NAV**) è composto da:

Nominativo	Ruolo
Annovazzi Lorena	Dirigente Scolastico
Caruso Isa	Docente lettere Secondaria Giussago – F.S. Intercultura e referente di plesso
Muscaritolo Adele	Docente sostegno Secondaria Certosa – F.S. Inclusione e referente di plesso
Lunghi Francesco	Docente tecnica Secondaria Certosa – F.S. Tecnologie
Rustioni Sara	Docente primaria Borgarello FS Valutazione
Modesti Lorena	Docente primaria Borgarello Referente di plesso
Boggeri Paola	Docente primaria Certosa Referente di plesso
Cappello Concetta	Docente primaria Certosa Referente di plesso
Cremona Anna	Docente primaria Giussago Vicaria e Referente di plesso

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato dal NAV, coordinato dal Dirigente Scolastico.

La bozza del piano è stata collocata su una piattaforma **virtuale** condivisa a cui l'intero corpo docenti ha potuto accedere per un periodo di 15gg per poter apportare eventuali suggerimenti e/o proposte prima della delibera collegiale (prevista per gennaio 2016).

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne.